



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2020

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA.....	14
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	16

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Lecco per l'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	-€	36.791
Totale Attività =	€	522.973
Totale Passività =	€	7.537.749
Deficit patrimoniale =	-€	7.014.776
Margine Operativo lordo =	-€	35.664

Così calcolato:

Tabella 1a – Calcolo del margine operativo lordo

M.O.L.	2020
1) Valore della produzione	313.270
2) di cui proventi straordinari	4.796
3 - Valore della produzione netto (1-2)	308.474
4) Costi della produzione	345.469
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	1.331
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	344.138
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	-35.664

Il bilancio dell'Automobile Club Lecco per l'esercizio 2020 chiude con una perdita di € 36.791.

La diffusione dell'epidemia del Coronavirus (COVID-19) esplosa ad inizio 2020 ha comportato, oltre alle inevitabili drammatiche problematiche sanitarie anche riflessi importanti sul bilancio 2020. Infatti, come è noto, il Governo ha assunto diversi e successivi provvedimenti emergenziali, tra i quali il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, (convertito il Legge in data 5 marzi 2020 n. 13) il DPCM 8 marzo 2020, il DPCM 9 marzo 2020, il DPCM

11 marzo 2020 (che ha disposto all'art. 1, punto 2, la chiusura diverse attività commerciali), nonché da ultimo il DPCM del 22 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni rispetto al Decreto Legge 23 febbraio 2020 N. 6 che ha infine chiuso ogni attività con eccezione di quelle produttive e di commercio ritenute essenziali. Tali disposizioni hanno quindi portato alla chiusura degli sportelli dell'Ente dal 16 marzo al 3 maggio 2020 con la conseguente riduzione dei ricavi.

Per quanto riguarda il settore dell'auto, il 2020 ha visto una stagnazione nella vendita di auto che nel periodo di lockdown ha raggiunto valori prossimi allo zero. Pertanto è stata varata una manovra finanziaria che ha adottato una politica di incentivi, anche se finalizzata alla rottamazione di modelli di auto vecchie e inquinanti per l'acquisto di auto elettriche o ibride.

Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e dei relativi protocolli per la sicurezza adottati, ha provocato inizialmente la chiusura degli Uffici Territoriali con personale in smartworking e successivamente una riduzione delle prenotazioni allo Sportello Telematico del PRA. Questi fattori hanno permesso di intercettare una clientela privata, che prima non si rivolgeva ai nostri uffici, in quanto il servizio del PRA era senza oneri di agenzia, aumentando di fatto le entrate dell'Ufficio Assistenza Automobilistica della Sede. A questo possiamo aggiungere che l'introduzione del Documento Unico, anche se non pienamente a regime in quanto lo sarà nel 2021, grazie alla maggiore preparazione degli addetti all'Assistenza Automobilistica dell'Ente, ha fatto affluire nei nostri uffici un maggior numero di pratiche anche da parte di operatori professionali oltre che di utenza privata. Il nostro ufficio, dalla riapertura a maggio 2020 e fino alla fine dell'anno, ha ottenuto lusinghieri risultati economici in questo settore, addirittura più alti dello scorso anno. Infatti diritti per l'attività di assistenza automobilistica degli sportelli di Sede ammontano a €. 72.142 contro i €. 23.373 maturati nel 2019.

L'offerta associativa da qualche anno è stata ridotta a solo tre tessere (escludendo le tessere ACI Storico rivolte ad un'utenza più di nicchia) favorendone la loro collocazione sul mercato. Rimane la competitività con altri settori dell'assistenza automobilistica e assicurativa, che a basso costo offrono un prodotto associativo con minori servizi, e minore qualità rispetto ad ACI, ma attrattivi per il minor costo. Nonostante le difficoltà nel recupero dei soci, l'ufficio ha pienamente raggiunto gli obiettivi di contenimento della perdita associativa fissati dalla sede centrale. Dal punto di vista finanziario sono aumentati i debiti nei confronti di ACI Italia e l'Ente si sta attivando per richiedere una rimodulazione complessiva del piano di rientro, che includa tutti i debiti in essere ed il precedente piano.

Si evidenzia che il MOL è negativo:

"Il M.O.L. è costituito dalla differenza tra Valore della produzione (formato da ricavi e altri proventi della gestione ordinaria) e Costi della produzione (formato dai tutti costi della gestione ordinaria), al netto degli ammortamenti, degli accantonamenti ai fondi rischi e delle svalutazioni.

In condizioni di normalità operativa, si tratta di un obiettivo sfidante ed impegnativo da raggiungere, finalizzato a coinvolgere l'intera struttura dell'Ente nell'ottimizzazione e nella razionalizzazione della gestione di risorse di budget, sia in termini di ricavi conseguibili che di costi da sostenere.

Lo stato di emergenza in atto, conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione della pandemia Covid-19, ha stravolto ogni logica di normalità operativa, creando difficoltà enormi nella gestione di tutte le aziende ed enti.

Le misure restrittive delle attività produttive e commerciali hanno avuto un impatto negativo particolarmente rilevante sugli equilibri del settore automobilistico, che rappresenta l'ambito produttivo ed il contesto di riferimento primario in relazione al quale si espletano le funzioni e le attività istituzionalmente demandate all'Automobile Club d'Italia e, a livello territoriale, agli Automobile Club provinciali e locali ad esso federati.

L'obiettivo di un MOL "non negativo", nel momento in cui è stato previsto nell'ambito del Regolamento di contenimento dei costi, è stato ritenuto impegnativo e sfidante, ma conseguibile; a fine esercizio 2020 – alla luce delle conseguenze gravissime causate dalla peggiore crisi economica e finanziaria dal secondo dopoguerra in poi – tale obiettivo è diventato di fatto "impossibile" da raggiungere, a causa della notevole diminuzione di ricavi e della scarsa possibilità di incidere sui costi. Infatti, per bilanciare la perdita di ricavi e giungere ad un MOL positivo o perlomeno pari a zero (non negativo) a fine esercizio, l'Ente avrebbe dovuto abbattere in modo talmente drastico e massivo i costi, da rendere inefficiente l'intera gestione ordinaria, se non addirittura, di paralizzarla".

Si allegano come parte integrante del presente verbale:

- 1) Attestazione rispetto dei principi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica
- 2) Dichiarazione art. 41 c. 1 D.L. 66/2014 con prospetto indicatore annuo dei tempi medi di pagamento dell'AC VCO di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Dal punto di vista finanziario sono aumentati i debiti nei confronti di Aci Italia e l'Ente si sta attivando per richiedere una rimodulazione complessiva del piano di rientro, che includa tutti i debiti in essere ed il precedente piano.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2020 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	1.151	2.029	- 878
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.349	904	445
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	135.204	135.204	-
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	137.704	138.137	- 433
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	-	-	-
SPA.C_II - Crediti	329.962	459.341	- 129.379
SPA.C_III - Attività Finanziarie			-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	19.414	88.436	- 69.022
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	349.376	547.777	- 198.401
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	35.893	55.593	- 19.700
Totale SPA - ATTIVO	522.973	741.507	- 218.534
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	- 7.014.776	- 6.977.985	- 36.791
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.070	5.070	-
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	52.171	47.414	4.757
SPP.D - DEBITI	7.458.967	7.625.123	- 166.156
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.541	41.885	- 20.344
Totale SPP - PASSIVO	522.973	741.507	- 218.534

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	313.270	1.520.606	- 1.207.336
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	345.469	900.680	- 555.211
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	- 32.199	619.926	- 652.125
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 6	55.601	55.595
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	- 32.205	564.325	- 596.530
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.586	4.519	67
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 36.791	559.806	- 596.597

Il decremento della valore della produzione è determinato principalmente dalle sopravvenienze attive generate dalle cessione dei rami di azienda di Merate e di Casatenovo e dalla cessione del contratto di leasing ad Aci Progei rilevate nel passato esercizio e , come già precisato, dalla riduzione dei ricavi per la produzione dei servizi a causa della pandemia COVID19.

Anche il decremento dei costi della produzione è determinato principalmente dalle sopravvenienze passive iscritte nel bilancio 2019 generate dalla completa ricognizione dei crediti iscritti a bilancio, dalla cessione del ramo di azienda di Casatenovo e di Merate e dalla chiusura di saldo e stralcio BPS.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente non ha deliberato nel corso del 2020 nessun provvedimento di variazione al budget economico 2020, come sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.200		254.200	233.590	- 20.610
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	108.902		108.902	79.680	- 29.222
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	363.102	-	363.102	313.270	- 49.832
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	850		850	1.534	684
7) Spese per prestazioni di servizi	113.085		113.085	134.854	21.769
8) Spese per godimento di beni di terzi	38.972		38.972	38.126	- 846
9) Costi del personale	109.274		109.274	90.802	- 18.472
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.062		3.062	1.331	- 1.731
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			-	-	-
12) Accantonamenti per rischi			-	-	-
13) Altri accantonamenti			-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	74.646		74.646	78.822	4.176
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	339.889	-	339.889	345.469	5.580
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	23.213	-	23.213	- 32.199	- 55.412
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-		-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-		-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.000		3.000	6	- 2.994
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 3.000	-	- 3.000	6	2.994
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	-		-	-	-
19) Svalutazioni	-		-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	20.213	-	20.213	- 32.205	- 52.418
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	5.500		5.500	4.586	- 914
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.713	-	14.713	- 36.791	- 51.504

Dall'analisi degli scostamenti sopra riportati tra budget assestato e conto economico 2020, si evidenzia che la perdita d'esercizio è pari a € 36.791 contro quello previsto nel budget assestato di € 14.713, uno scostamento negativo, dunque, di € 51.504.

Tale scostamento è dovuto dall'effetto combinato di una riduzione di €. 49.832 del valore della produzione alla quale si contrappone un aumento dei costi della produzione di €. 5.580. Tuttavia si precisa, che laddove è stato possibile, l'Ente ha operato un taglio dei costi variabili per la produzione di servizi per compensare, almeno in parte, la riduzione dei

ricavi a causa della pandemia COVID 19. Nulla si è potuto fare per apportare un taglio ai costi fissi che, al contrario, sono leggermente aumentati rispetto a quelli sostenuti nel 2019.

In particolare si richiede specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea dei Soci dei maggiori costi rispetto alle previsioni sostenute nelle seguenti categorie di bilancio:

Voce B6 + € 684 per acquisti materiali di consumo per la sanificazione degli ambienti di lavoro

Voce B7 + 21.769 per maggiori costi per utenze energetiche (€ 661), per maggiori oneri per servizi bancari e postali (€ 11.415), per maggiori costi per servizi informatici e per l'erogazione dei servizi di assistenza automobilistica (€ 9.693)

Voce B14 + 4.176 per maggiori costi per iva indetraibile su spese promiscue e pro-rata sulle operazioni esenti (proventi tasse e corrispettivi Sara).

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente non ha deliberato nel corso del 2020 nessun provvedimento di variazione al budget degli investimenti per l'anno 2020, come sintetizzato nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2020	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-		-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					-
Immobili - <i>dismissioni</i>					-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	898	4.102
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000		5.000	898	4.102
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			-		-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			-		-
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.000		5.000	898	4.102

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'acquisto di vetri stratificati per il front office e per l'ufficio assistenza.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tutti i servizi a favore dei soci, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha investito anche la nostra nazione e che ha portato alla chiusura degli uffici dell'Ente per più di un mese, sono stati curati ed è stata promossa la fidelizzazione della tessera associativa e il Bollo sicuro, oltre a nuovi rapporti con le associazioni, Enti ed esercizi commerciali per offrire motivi in più di adesione all'A.C.I. e si sono promosse le convenzioni nazionali e provinciali.

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente sulla rete di delegazioni, formando e motivando i delegati stimolandoli alla produzione associativa con videoconferenze e contatti diretti.

Nonostante la perdita evidente nel numero di associazioni, l'Ente si ritiene soddisfatto dei risultati raggiunti, considerando il periodo storico. Si è lavorato in forte sinergia con le realtà presenti sul territorio e si è promossa una campagna associativa per buona parte dell'anno.

Il servizio delle pratiche automobilistiche, nonostante l'emergenza e la chiusura degli uffici, ha risposto bene in termini di ricavi come già detto in premessa. La chiusura degli Uffici Territoriali con personale in smartworking e successivamente una riduzione delle prenotazioni allo Sportello Telematico del PRA hanno permesso di intercettare una clientela privata che prima non si rivolgeva ai nostri uffici in quanto il servizio del PRA era senza oneri di agenzia, aumentando di fatto le entrate dell'Ufficio Assistenza Automobilistica.

Per quanto riguarda il servizio delle tasse automobilistiche, visto l'avvento di PagoPa dal 01.01.2019, da novembre 2018 l'Ente ha sottoscritto un accordo con SISAL spa per la riscossione delle tasse automobilistiche. Al 31.12 si è riscontrata una diminuzione alla voce "Proventi per riscossione tasse circolazione", dovuto in parte all'emergenza sanitaria e in parte probabilmente a nuovi strumenti di pagamento messi in atto con PagoPA.

Le attività del settore assicurativo hanno registrato una diminuzione di €. 16.114 e anche per il 2020 è stato riconosciuto all'Ente il corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio S.A.R.A.

Per la Sicurezza stradale, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non è stato possibile organizzare e svolgere alcun corso né presso le ASL del territorio, né nelle scuole.

Nel settore turistico è proseguita la vendita di contrassegni per le autostrade svizzere presso gli operatori già esistenti in provincia riscontrando però una diminuzione delle vendite sempre legate all'emergenza sanitaria.

Sul piano dell'organizzazione interna degli uffici abbiamo mantenuto la cultura dell'orientamento al cliente favorendo una flessibilità dei servizi con l'apertura degli uffici dal lunedì al venerdì, seppur con accessi contingentati a 2 persone alla volta per rispondere alle disposizioni per il contenimento del contagio.

Il personale viene coinvolto periodicamente in riunioni interne per la condivisione dei risultati, degli obiettivi e delle eventuali criticità.

Anche il settore sportivo ha risentito della pandemia dal momento che alcune gare nel corso del 2020 sono state sospese; pertanto l'ufficio ha rilasciato meno licenze di ogni genere e tipo rispetto a quelle rilasciate dello scorso anno.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.151	2.029 -	878
Immobilizzazioni materiali nette	1.349	904	445
Immobilizzazioni finanziarie	135.204	135.204	-
Totale Attività Fisse	137.704	138.137 -	433
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	291.351	427.538 -	136.187
Crediti verso società controllate	-	-	-
Altri crediti	38.611	31.803	6.808
Disponibilità liquide	19.414	88.436 -	69.022
Ratei e risconti attivi	35.893	55.593 -	19.700
Totale Attività Correnti	385.269	603.370 -	218.101
TOTALE ATTIVO	522.973	741.507 -	218.534
PATRIMONIO NETTO	- 7.014.776 -	6.977.985 -	36.791
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	57.241	52.484	4.757
Altri debiti a medio e lungo termine	-	4.344.424 -	4.344.424
Totale Passività Non Correnti	57.241	4.396.908 -	4.339.667
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche al netto accordo stralcio pos.ne debitoria	-	69 -	69
Debiti verso fornitori	3.625.302	877.140	2.748.162
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	9.767	79.263 -	69.496
Altri debiti a breve	3.823.898	2.324.227	1.499.671
Ratei e risconti passivi	21.541	41.885 -	20.344
Totale Passività Correnti	7.480.508	3.322.584	4.157.924
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	522.973	741.507 -	218.534

Il decremento netto di €. 433 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di esercizio di ammortamento e all'acquisto di presidi di protezione COVID 19

Il decremento netto delle attività correnti rispetto al 2020 è pari ad euro 218.534. Si riscontra, inoltre, una diminuzione delle disponibilità liquide pari a €. 69.022. Si è avuto infine una diminuzione di euro 19.700 dei ratei e risconti attivi. Per quanto riguarda le passività correnti, si riscontra un aumento di €. 4.157.924 in quanto il piano di rientro concordato a suo tempo con ACI ITALIA è decaduto e quindi tutta l'esposizione debitoria nei confronti di quest'ultima è diventata esigibile entro i 12 mesi. Per contro le passività a lungo termine diminuiscono di €. 4.339.667.

L'Ente comunque alla data odierna non ha debiti scaduti al 31.12.2020, riferibili a forniture e appalti da pagare (debiti commerciali).

I risconti e i ratei passivi diminuiscono di €. 20.344.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a -50.94 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -50.51 nel 2019. Tale rapporto è negativo, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. Per quest'ultimo l'Ente predisporrà quanto prima un piano di risanamento inteso a riassorbire tale deficit e riportare il sodalizio in una condizione di equilibrio patrimoniale tale da ottenere un rapporto PN/AF almeno uguale a 1.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a -50,63 nell'esercizio in esame, contro un valore di -18.69 rilevato nell'esercizio precedente. Il valore è peggiorato rispetto al 2019 poiché le attività fisse, sono ora totalmente finanziate dalle passività a breve termine e non dalle passività non correnti, praticamente azzerate nel corso del 2020. L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,93, contro un valore di -0,90 dell'esercizio precedente.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,05 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,18 nell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2020	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.151	2.029	- 878
Immobilizzazioni materiali nette	1.349	904	445
Immobilizzazioni finanziarie	135.204	135.204	-
Capitale immobilizzato (a)	137.704	138.137	- 433
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	291.351	427.538	- 136.187
Crediti verso società controllate	-	-	-
Altri crediti	38.611	31.803	6.808
Ratei e risconti attivi	35.893	55.593	- 19.700
Attività d'esercizio a breve termine (b)	365.855	514.934	- 149.079
Debiti verso fornitori	3.625.302	877.140	2.748.162
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	9.767	79.263	- 69.496
Altri debiti a breve	3.823.898	2.324.227	1.499.671
Ratei e risconti passivi	21.541	41.885	- 20.344
Passività d'esercizio a breve termine (c)	7.480.508	3.322.515	4.157.993
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	- 7.114.653	- 2.807.581	- 4.307.072
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	57.241	52.484	4.757
Altri debiti a medio e lungo termine	-	4.344.424	- 4.344.424
Passività a medio e lungo termine (e)	57.241	4.396.908	- 4.339.667
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	- 7.034.190	- 7.066.352	32.162
Patrimonio netto	- 7.014.776	- 6.977.985	- 36.791
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-	-	-
Posizione finanz. netta a breve termine	19.414	88.367	- 68.953
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 7.034.190	- 7.066.352	32.162

La posizione finanziaria netta a breve termine è positiva ed è determinata dalla somma algebrica delle disponibilità liquide Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 7.114.653 con uno scostamento negativo rispetto al 2019 di € 4.307.072 poiché si è assistito ad una riduzione dei crediti a breve, pari a €. 149.079, alla quale si contrappone un netto incremento delle passività breve, pari a €. 4.157.993. Ciò evidenzia, comunque, che l'Ente finanzia con le passività correnti la totalità delle Attività Fisse immobilizzate, esponendosi così ad un rischio di natura finanziaria, in quanto la potenziale esigibilità a breve delle passività correnti potrebbe, nell'immediato, non essere

soddisfatta a causa della più lenta liquidabilità delle Attività Fisse. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta ad azzerare tale rischio riportando, in breve tempo, il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Valore della produzione al netto di proventi straordinari	308.474	615.364	- 306.890
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	- 253.336	- 513.526	260.190
Valore aggiunto	55.138	101.838	- 46.700
Costo del personale	- 90.802	- 95.031	4.229
EBITDA	- 35.664	6.807	- 42.471
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 1.331	- 1.414	83
Margine Operativo Netto	- 36.995	5.393	- 42.388
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-	-	-
EBIT normalizzato	- 36.995	5.393	- 42.388
Proventi straordinari	4.796	905.242	- 900.446
Oneri straordinari	-	- 290.709	290.709
rettifiche di valore attività finanziarie			-
EBIT normalizzato	- 32.199	619.926	- 652.125
Oneri finanziari	- 6	- 55.601	55.595
Risultato Lordo prima delle imposte	- 32.205	564.325	- 596.530
Imposte sul reddito	- 4.586	- 4.519	67
Risultato Netto	- 36.791	559.806	- 596.597

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che si è avuto una diminuzione del Valore Aggiunto rispetto al 2019 di euro 46.700

Quindi il valore aggiunto non è stato sufficiente a remunerare sia il costo del personale, sia gli ammortamenti e accantonamenti. Infatti il margine operativo netto è negativo per €. 36.995.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione straordinaria (+ €. 4796) e dal risultato negativo della gestione finanziaria (- 6), ha determinato un risultato lordo ante imposte negativo pari a €. 32.205. Quest'ultimo

rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia una perdita di €. 36.791.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 purtroppo ancora ad oggi non tende ad arrestarsi e a dare speranze di un 2021 migliore rispetto allo scorso anno.

Come disposto al n. 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile l'Ente è tenuto a dare l'informazione nella nota integrativa dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio per dare un preciso flusso di informazioni, per assolvere agli obblighi di pubblicità e per fornire adeguate informazioni in una situazione critica come quella che stiamo affrontando.

In questo paragrafo si intende dare una stima, seppur provvisoria, degli effetti economici/patrimoniali nel 2021.

Situazione economica:

il permanere della chiusura del PRA e il consolidamento del rapporto con i nuovi grandi utenti acquisiti nel 2020 fanno sperare in un consistente lavoro per l'ufficio assistenza e quindi, così come per il 2020, ad un incremento o quantomeno mantenimento dei ricavi in questo settore.

Quello che è più preoccupante è la compagine associativa che comunque con un mirato e attento lavoro (già avviato) sui soci non rinnovanti L'Ente cercherà di recuperare.

Situazione finanziaria:

Prima della chiusura del bilancio 2020 si è provveduto ad una attenta valutazione dei crediti iscritti a bilancio. Ad oggi l'Ente non ha motivo di credere che i restanti crediti potrebbero essere in parte dichiarati inesigibili perché tutti relativi a crediti verso i propri clienti ed Aci, pur tenendo conto del periodo critico, l'Ente non ha alcun dubbio sulla loro solvibilità.

I debiti verso i fornitori saranno puntualmente onorati tenuto anche conto che parte di essi sono verso Aci Italia e quindi compensabili con i crediti che l'Ente ha nei confronti di essa

La consistenza delle disponibilità liquide destano un po' di preoccupazioni, poiché l'Ente non ha a disposizione un fido bancario per poter fronteggiare ad una eventuale crisi di liquidità, se la situazione di emergenza dovesse perdurare nel tempo.

Situazione Patrimoniale:

Si conferma la volontà dell'Ente di avviare un piano industriale di risanamento , valutando ogni possibile opzione, per risanare, in un lasso di tempo accettabile , il deficit Patrimoniale.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di esercizio di €. 36.791 che viene portato a diminuzione del deficit patrimoniale il cui valore consolidato al 31/12/2020 è pari a €. 7.014.776 contro un deficit patrimoniale registrato nel 2019 pari a €. 6.977.985

Lecco li, 29/03/2021

IL PRESIDENTE
LORENZO RIVA